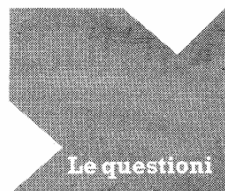


Verso Palazzo Madama



Governabilità
"Ingroia è l'ultima novità del mercato della politica improvvisata. A cosa porterà votare per lui?"

Il tour
Volpe sarà quest'oggi 26 gennaio a Trinitapoli, domenica 27 a Troia e lunedì 28 ad Ortona

Successioni
"C" è qualcuno che aveva interesse ad anticipare il voto perché è in campagna elettorale per la carica di Rettore da 4 anni"

Volpe apre la sua campagna elettorale "Le ragioni della sinistra sono in Sel"

Candidato del territorio e della cultura, l'archeologo girerà la Capitanata

ANTONELLA SOCCIO

Andare al governo e cambiare rotta. È questa la missione dei candidati di Sel. Ieri mattina è partita ufficialmente la campagna elettorale del professor **Giuliano Volpe**, candidato al Senato per la Puglia, nella lista del Partito Sinistra Ecologia e Libertà, alle prossime elezioni politiche in programma il 24 e il 25 febbraio 2013, nella sede del comitato elettorale Sel in pieno centro cittadino in Corso Vittorio Emanuele. "I due slogan "Benvenuta Sinistra" e "Benvenuta Capitanata" racchiudono l'intero significato del mio impegno per le prossime elezioni che mi vedono candidato al Senato. Il primo contiene i temi della difesa della Scuola pubblica, dell'Università, della Ricerca, della Cultura per i quali sono stato individuato a livello nazionale. Il secondo sottolinea la mia ferma volontà di contribuire a garantire una rappresentanza a livello nazionale competente, di qualità e onesta della Capitanata per la costruzione di un progetto di sviluppo e di crescita del nostro territorio. Sono, infatti, convinto del valore pedagogico

co della politica e della necessità di ritornare ad un significato pieno della parola impegno e della responsabilità di chi ha compiti di governo". Con queste parole il l'archeologo, autosospeso dalla carica di Rettore dell'Unifg, ha introdotto la presentazione della sua candidatura e della campagna elettorale che è partita in tutto il territorio regionale e nazionale. Una campagna improntata su temi che fondamentali verso le quali il prof. Volpe ha già ampiamente dimostrato il suo impegno, sia a livello locale che nazionale, nelle vesti di archeologo, professore universitario, e Rettore dell'Università degli studi di Foggia.

Tante le tappe del tour elettorale che lo vedranno protagonista. Da La Sapienza di Roma alle Università di Trieste e Palermo. Da Lecce a Taranto, per riscoprire una città che non è solo morte, cancro e inquinamento, ma deve ritornare ad essere la capitale della Magna Grecia. Alla conferenza stampa oltre al prof. Volpe e al Coordinatore provinciale di Sel, **Domenico Rizzi**, erano altresì presenti i candidati Sel alla Camera: **Giuseppe Beccia**, **Leonardo De Santis**, **Gianfranco Piemontese**, **Luigi Ragni Basso**, **Arcangelo Sannicandro**. Ricca l'agenda di incontri del candidato che, secondo il desiderio del leader **Nichi Vendola**, dovrà rappresentare con forza non solo il mondo della cultura, della ricerca e dell'università, ma anche il territorio, la Capitanata. Gli appuntamenti nelle prossime settimane sono fissati in provincia di Foggia e negli altri territori regionali oltre ad alcuni impegni nazionali, appunto. Il prof. Volpe sarà quest'oggi 26 gennaio a Trinitapoli, domenica 27 a Troia e lunedì 28 ad Ortona.

Il candidato senatore non nasconde la preoccupazione del fuoco



amico a sinistra. Una grande fetta del voto d'opinione pugliese e italiano potrebbe essere intercettato dalla Lista Ingroia, *Rivoluzione Civile*. Il docente non ha fatto sconti agli ex compagni e ai movimenti "che dicono di avere a cuore la falce e il martello, ma si squagliano di fronte al nome Rivoluzione Civile". "Qui c'è un fronte trasversale che punta a non far vincere la coalizione Italia Bene Comune e che spera nell'ingovernabilità, per riconsegnare a Monti la forza di imporre certe politiche", ha osservato. Volpe intravede in Ingroia, in Berlusconi e nello "sfascista" Grillo un blocco comune con finalità distruttive nei confronti della coalizione guidata da Pierluigi Bersani. "Ingroia è l'ultima novità del mercato della politica improvvisata. A cosa porterà votare Ingroia? Al massimo servirà a lavarsi la coscienza. Noi invece vogliamo andare a governare", ha ripetuto. Il professore inoltre ha ricordato con

preoccupazione il disegno dei ministri del Governo Monti, ossia la cancellazione delle piccole università del Sud, senza le quali non esisterebbero i quasi 100 spin off universitari e la cultura d'eccellenza dei laureati meridionali. Nessun nascondimento infine sulla polemica, da lui definita strumentale, sulla sua autosospensione. "Mi piacerebbe essere attaccato sui fatti. Abbiamo portato il rigore etico e il rigore dei conti insieme agli investimenti nelle strutture, per le quali le imprese daranno lavoro. Questo mi piacerebbe che fosse argomento di discussione". Ancora una volta l'archeologo, amico di **Nichi Vendola**, ha ribadito che con le sue dimissioni l'Unifg sarebbe stata senza governo. "C" è qualcuno che aveva interesse ad anticipare il voto perché è in campagna elettorale per la carica di Rettore da 4 anni. serve invece avere un momento di confronto".



PROTAGONISTI
Sopra, il professor Giuliano Volpe con Arcangelo Sannicandro e Domenico Rizzi; a lato, i candidati, Giuseppe Beccia, Gianfranco Piemontese, Luigi Ragni e Leo De Santis

"Italia Bene Comune con Bersani premier è l'unico progetto valido"